



**COMUNE DI
SANTI COSMA E
DAMIANO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3

Sezione strategica

SeS - Condizione esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Sinergie e forme di programmazione negoziata	10
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	11

SeS - Condizione interne

Analisi strategica delle condizioni interne	12
Partecipazioni	13
Opere pubbliche in corso di realizzazione	14
Tariffe e politica tariffaria	15
Tributi e politica tributaria	17
Spesa corrente per missione	19
Necessità finanziarie per missioni e programmi	20
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	21
Disponibilità di risorse straordinarie	22
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	23
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	24
Programmazione ed equilibri finanziari	25
Finanziamento del bilancio corrente	26
Finanziamento del bilancio investimenti	27
Disponibilità e gestione delle risorse umane	28

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	29
Entrate tributarie - valutazione e andamento	30
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	31
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	32
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	33
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	34
Accensione prestiti - valutazione e andamento	35

SeO - Definizione degli obiettivi operativi



Definizione degli obiettivi operativi	36
Fabbisogno dei programmi per singola missione	37
Servizi generali e istituzionali	38
Giustizia	39
Ordine pubblico e sicurezza	40
Istruzione e diritto allo studio	41
Valorizzazione beni e attiv. culturali	42
Politica giovanile, sport e tempo libero	43
Turismo	44
Assetto territorio, edilizia abitativa	45
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	46
Trasporti e diritto alla mobilità	47
Soccorso civile	48
Politica sociale e famiglia	49
Tutela della salute	50
Sviluppo economico e competitività	51
Lavoro e formazione professionale	52
Agricoltura e pesca	53
Energia e fonti energetiche	54
Relazioni con autonomie locali	55
Relazioni internazionali	56
Fondi e accantonamenti	57
Debito pubblico	58
Anticipazioni finanziarie	59
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	60
Programmazione e fabbisogno di personale	61
Opere pubbliche e investimenti programmati	63
Programmazione acquisti di beni e servizi	64
Permessi a costruire	65
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	66

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2019

Il governo, il 30 settembre 2019, ha presentato la "Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019". Si tratta del primo documento di programmazione economica e finanziaria predisposto dall'esecutivo appena insediato. Il nuovo governo "ritiene che l'approccio di politica economica più appropriato consista in un miglioramento graduale e strutturale della finanza pubblica, in cui sia confermato l'obiettivo di riduzione del rapporto debito/PIL e al contempo si attui una strategia di legislatura ispirata alle tendenze globali in materia di ambiente, innovazione, capitale umano e diritti, e alle esigenze di policy nazionali quali lotta all'evasione, legalità, equità, lavoro e famiglia, al fine di superare i fattori interni di debolezza". La nuova maggioranza, dato il persistere di una congiuntura economica difficile, intende presentare una richiesta di flessibilità alla commissione europea con riferimento a spese eccezionali, non differibili.



Congiuntura internazionale

Negli ultimi mesi l'Italia ha attraversato una fase complessa, in cui forti turbolenze internazionali si sono assommate ad una accentuata discontinuità nella politica nazionale e nelle scelte economiche più importanti. Il governo si è insediato in un contesto di bassa crescita e persistente disagio sociale. Nonostante le misure già in vigore, le disuguaglianze all'interno della nostra società restano acute e le sfide che dobbiamo affrontare sono difficili. Ciò nonostante, la capacità di resistere che l'Italia ha mostrato anche nei momenti più delicati a livello economico, finanziario ed istituzionale fornisce una solida base di partenza. Le tensioni sui mercati finanziari interni sono rientrate e l'Unione europea sembra avere recuperato una maggiore unità d'intenti per rispondere alle sfide interne ed esterne. Con questo nuovo clima, l'Italia può e deve fornire un contributo determinante alla ripresa di un sentiero di sviluppo inclusivo e sostenibile a livello europeo.



Obiettivi di crescita equa e sostenibile

Il nuovo governo si pone l'obiettivo di rilanciare la crescita assicurando allo stesso tempo l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione propositiva al progetto europeo. Le linee guida di politica economica saranno volte a rafforzare la congiuntura così come ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana, che da almeno due decenni soffre di una bassa dinamica della produttività e di una altrettanto insoddisfacente crescita demografica. Un Green new deal italiano ed europeo, orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, sarà il perno della strategia di sviluppo del Governo. Esso si inserirà nell'approccio di promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei e che il governo intende rafforzare in tutte le sue dimensioni.



Punti essenziali di politica economica

Sono strumentali al raggiungimento degli obiettivi programmatici ipotizzati, l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido; la riduzione del carico fiscale sul lavoro; un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico ed a migliorare il funzionamento della nostra pubblica amministrazione e della giustizia; il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti, ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi; le politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le disuguaglianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

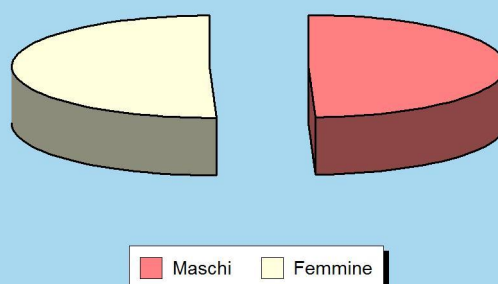
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2018
Maschi	(+)	3.433
Femmine	(+)	3.510
Totale		6.943
Distribuzione percentuale		2018
Maschi	(+)	49,45 %
Femmine	(+)	50,55 %
Totale		100,00 %

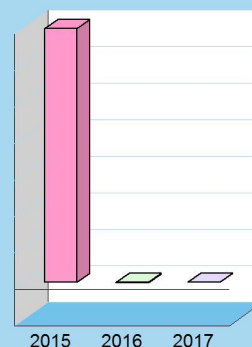
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	6.948	56	61
Deceduti nell'anno	(-)	0	69	68
Saldo naturale		6.948	-13	-7
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0,00	0,00	0,00

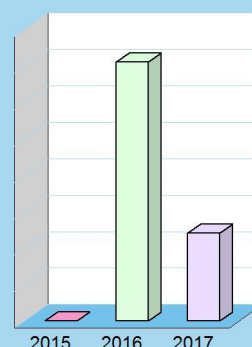
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	6.948	56	61
Deceduti nell'anno	(-)	0	69	68
Saldo naturale		6.948	-13	-7
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	0	276	224
Emigrati nell'anno	(-)	0	205	200
Saldo migratorio		0	71	24

Saldo migratorio



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	3.020
------------	--------------------	-------

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	49
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	73
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	10
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DELIBERE CONSILIARI 29 E.30/2008
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerci	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

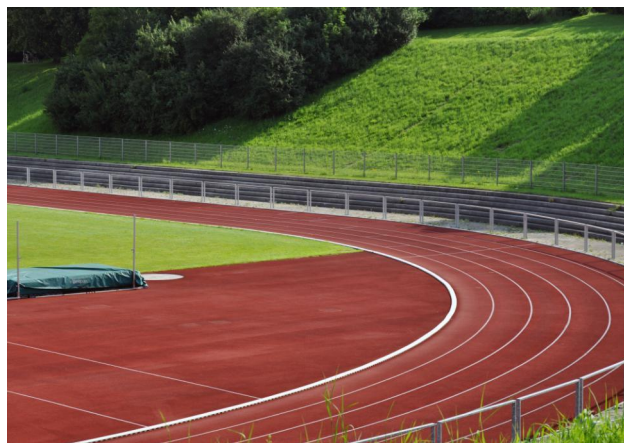
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	21	21	21	21
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	150	150	150	150
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	367	367	367	367
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	211	211	211	211
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	0	0	0	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

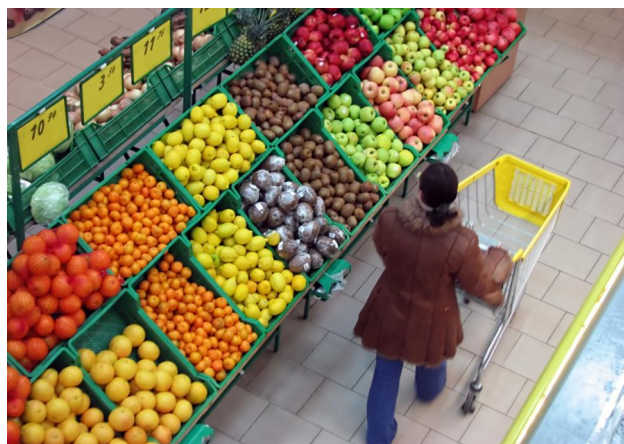
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2017		2018	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	ü		ü	
2. Incidenza incassi entrate proprie	ü		ü	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	ü		ü	
4. Sostenibilità debiti finanziari	ü		ü	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio		ü		ü
6. Debiti riconosciuti e finanziati	ü			ü
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	ü		ü	
8. Effettiva capacità di riscossione			ü	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni

Co
Pa
Al

Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	0	0,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	0	0,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	2016	246.507,68	0,00
REALIZZAZIONE INTERVENTI IN CAMPO AMBIENTALE	2016	180.345,51	0,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

MENSA SCOLASTICA
 TRASPORTO SCOLASTICO
 COLONIE ESTIVE
 ASILO NIDO
 GITA ANZIANI
 STRUTTURE COMUNALI

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 MENSA SCOLASTICA	40.000,00	33,1 %	40.000,00	36.000,00
2 TRASPORTO SCOLASTICO	19.000,00	15,7 %	19.000,00	19.000,00
3 COLONIE ESTIVE	15.000,00	12,4 %	15.000,00	15.000,00
4 ASILO NIDO	27.000,00	22,3 %	27.000,00	25.000,00
5 GITA ANZIANI	15.000,00	12,4 %	0,00	0,00
6 STRUTTURE COMUNALI	5.000,00	4,1 %	5.000,00	5.000,00
Totale	121.000,00	100,0 %	106.000,00	100.000,00

Denominazione	MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 40.000,00 2021: € 40.000,00 2022: € 36.000,00

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 19.000,00 2021: € 19.000,00 2022: € 19.000,00

Denominazione	COLONIE ESTIVE
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 15.000,00 2021: € 15.000,00 2022: € 15.000,00

Denominazione	ASILO NIDO
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 27.000,00 2021: € 27.000,00 2022: € 25.000,00

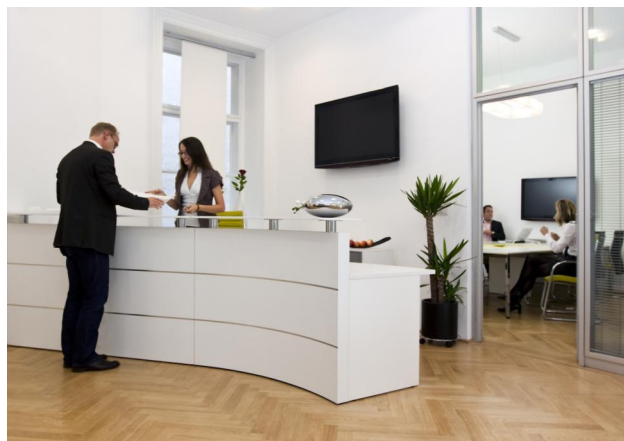
Denominazione	GITA ANZIANI
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 15.000,00 2021: € 0,00 2022: € 0,00

Denominazione	STRUTTURE COMUNALI
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 5.000,00 2021: € 5.000,00 2022: € 5.000,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

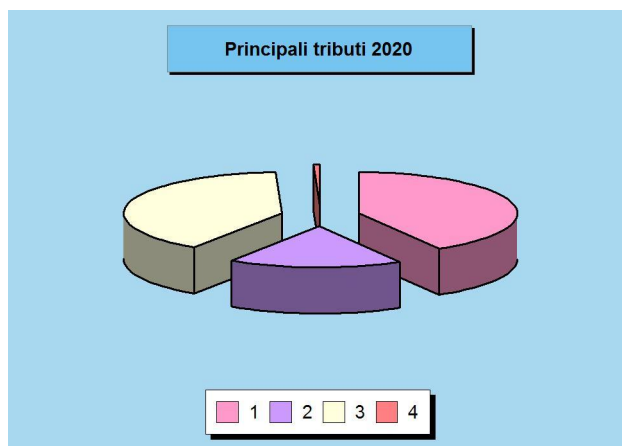
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 IMU	1.025.000,00	41,6 %	1.050.000,00	1.050.000,00
2 ADDIZIONALE IRPEF	440.000,00	17,8 %	440.000,00	440.000,00
3 TARI	986.487,25	40,0 %	986.487,25	986.487,25
4 TOSAP	16.000,00	0,6 %	18.000,00	18.000,00
Totale	2.467.487,25	100,0 %	2.494.487,25	2.494.487,25

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 1.025.000,00 2021: € 1.050.000,00 2022: € 1.050.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 440.000,00 2021: € 440.000,00 2022: € 440.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 986.487,25 2021: € 986.487,25 2022: € 986.487,25

Denominazione	TOSAP
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 16.000,00
	2021: € 18.000,00
	2022: € 18.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

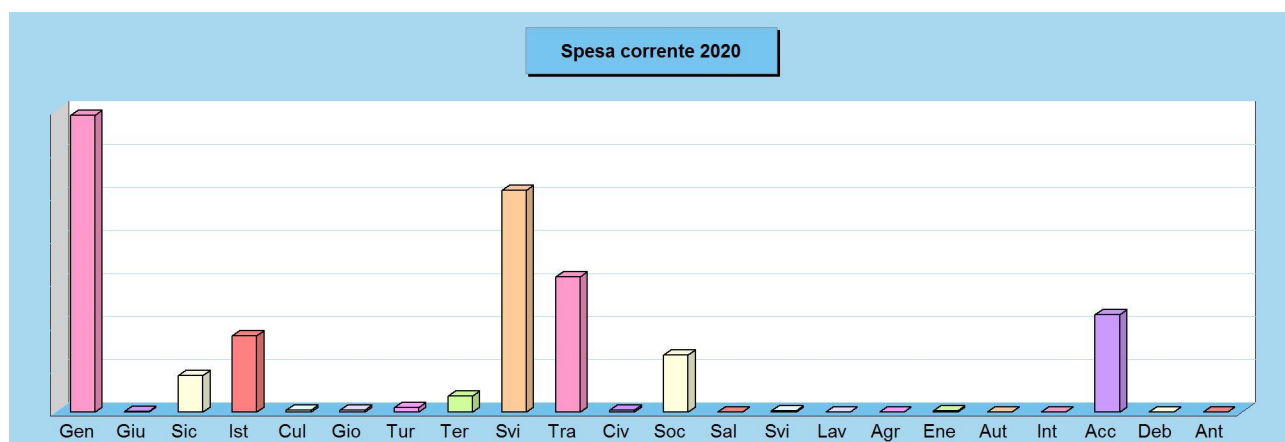
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.377.325,96	31,1 %	1.285.210,16	1.256.874,70
02 Giustizia	Giu	2.272,82	0,1 %	2.000,00	2.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	167.850,00	3,8 %	164.550,00	173.150,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	352.338,17	8,0 %	348.638,14	354.199,08
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	9.511,91	0,2 %	8.650,00	10.150,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	6.900,00	0,2 %	6.900,00	7.900,00
07 Turismo	Tur	20.200,00	0,5 %	2.700,00	2.700,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	72.959,65	1,7 %	67.810,97	63.474,77
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.029.135,15	23,4 %	997.636,74	998.578,56
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	626.857,03	14,3 %	631.073,84	628.039,77
11 Soccorso civile	Civ	8.100,00	0,2 %	8.100,00	8.800,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	263.567,48	6,0 %	241.963,70	247.556,56
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	4.782,45	0,1 %	4.000,00	4.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	4.611,00	0,1 %	3.530,59	3.190,75
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	452.073,00	10,3 %	461.340,00	467.578,98
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		4.398.484,62	100,0 %	4.234.104,14	4.228.193,17



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	3.919.410,82	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	6.272,82	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	505.550,00	33.650,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.055.175,39	3.380.000,00	130.000,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	28.311,91	310.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	21.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	25.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	204.245,39	501.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.025.350,45	0,00	500.000,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.885.970,64	701.636,28	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	753.087,74	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	12.782,45	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	11.332,34	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.380.991,98	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	857.696,12	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00
Totale	12.860.781,93	4.926.286,28	630.000,00	857.696,12	15.000.000,00

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	3.919.410,82	0,00	3.919.410,82
02 Giustizia	6.272,82	0,00	6.272,82
03 Ordine pubblico e sicurezza	505.550,00	33.650,00	539.200,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.055.175,39	3.510.000,00	4.565.175,39
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	28.311,91	310.000,00	338.311,91
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	21.700,00	0,00	21.700,00
07 Turismo	25.600,00	0,00	25.600,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	204.245,39	501.000,00	705.245,39
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.025.350,45	500.000,00	3.525.350,45
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.885.970,64	701.636,28	2.587.606,92
11 Soccorso civile	25.000,00	0,00	25.000,00
12 Politica sociale e famiglia	753.087,74	0,00	753.087,74
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	12.782,45	0,00	12.782,45
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	11.332,34	0,00	11.332,34
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.380.991,98	0,00	1.380.991,98
50 Debito pubblico	857.696,12	0,00	857.696,12
60 Anticipazioni finanziarie	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00
Totale	28.718.478,05	5.556.286,28	34.274.764,33

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

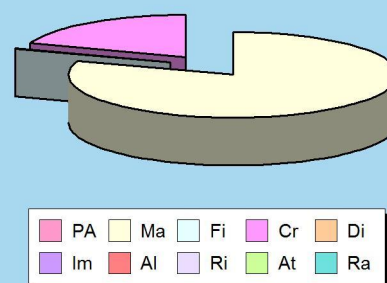
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	19.755.787,29
Immobilizzazioni finanziarie	2.740,66
Rimanenze	0,00
Crediti	4.828.930,21
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	24.587.458,16

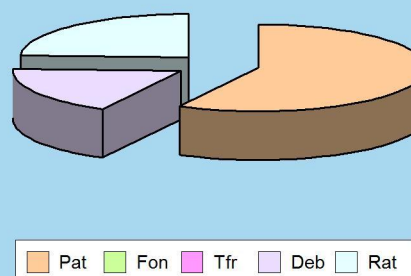
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	14.199.803,18
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.401.228,44
Ratei e risconti passivi	5.986.426,54
Totale	24.587.458,16

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

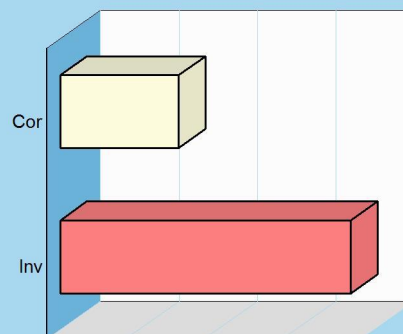
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	731.459,09	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	24.718,76	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.850.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	756.177,85	1.850.000,00

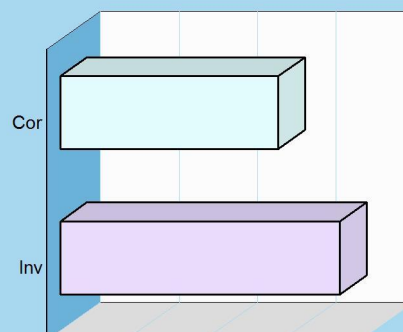
Contributi e trasferimenti 2020



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.388.198,18	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.780.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.388.198,18	1.780.000,00

Contributi e trasferimenti 2021-22



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	3.266.953,83	3.266.953,83	3.266.953,83
Tit.2 - Trasferimenti correnti	744.785,30	744.785,30	744.785,30
Tit.3 - Extratributarie	1.338.673,77	1.338.673,77	1.338.673,77
Somma	5.350.412,90	5.350.412,90	5.350.412,90
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	535.041,29	535.041,29	535.041,29

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	62.781,67	57.240,41	45.295,44
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	62.781,67	57.240,41	45.295,44
Contributi in C/interessi su mutui	6.863,24	6.863,24	6.863,24
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	55.918,43	50.377,17	38.432,20

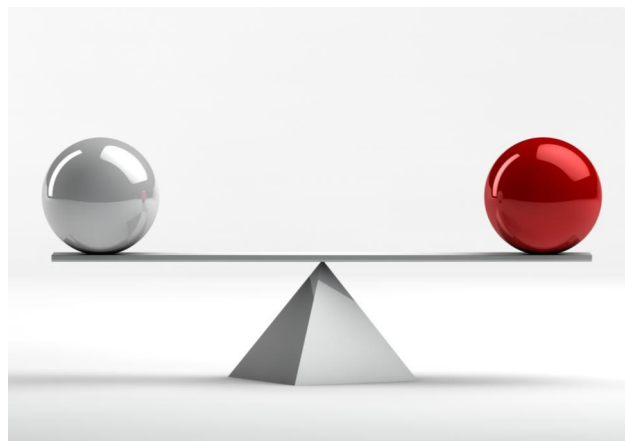
Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	535.041,29	535.041,29	535.041,29
Esposizione effettiva	55.918,43	50.377,17	38.432,20
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	479.122,86	484.664,12	496.609,09

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

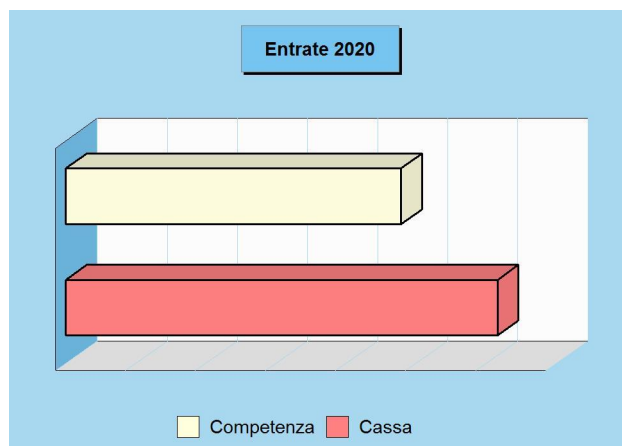
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



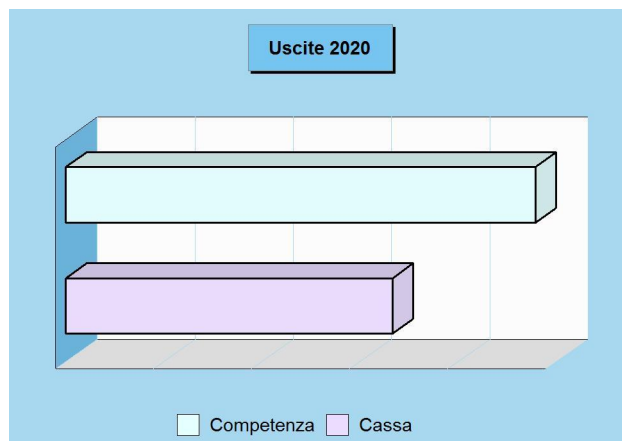
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.426.883,08	6.950.361,05
Trasferimenti	756.177,85	1.230.289,04
Extratributarie	655.700,00	1.896.956,80
Entrate C/capitale	2.050.000,00	2.754.403,14
Rid. att. finanziarie	630.000,00	1.044.601,00
Accensione prestiti	630.000,00	1.063.901,07
Anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi	10.777.900,00	10.792.837,59
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	70.621,14
Totale	23.926.660,93	30.803.970,83



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	4.398.484,62	5.774.949,33
Spese C/capitale	2.698.328,76	4.522.798,30
Incr. att. finanziarie	630.000,00	980.000,00
Rimborso prestiti	366.600,57	366.600,57
Chiusura anticipaz.	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese C/terzi	10.777.900,00	0,00
Disavanzo applicato	55.346,98	-
Totale	23.926.660,93	16.644.348,20



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	3.437.883,08	3.365.883,08
Trasferimenti	696.449,09	691.749,09
Extratributarie	475.190,00	444.890,00
Entrate C/capitale	1.980.000,00	200.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi	10.777.900,00	10.777.900,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	22.367.422,17	20.480.422,17

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	4.234.104,14	4.228.193,17
Spese C/capitale	2.001.978,76	225.978,76
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	298.092,29	193.003,26
Chiusura anticipaz.	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese C/terzi	10.777.900,00	10.777.900,00
Disavanzo applicato	55.346,98	55.346,98
Totale	22.367.422,17	20.480.422,17

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.426.883,08
Trasferimenti correnti	(+)	756.177,85
Extratributarie	(+)	655.700,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	85.328,76
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.753.432,17
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	67.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		67.000,00
Totale		4.820.432,17

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	4.398.484,62
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	366.600,57
Impieghi ordinari		4.765.085,19
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	55.346,98
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		55.346,98
Totale		4.820.432,17

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	2.050.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	67.000,00
Risorse ordinarie		1.983.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	85.328,76
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	630.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	630.000,00
Accensione prestiti	(+)	630.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		715.328,76
Totale		2.698.328,76

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	2.698.328,76
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		2.698.328,76
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	630.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	630.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.698.328,76

Riepilogo entrate 2020

Correnti	(+)	4.820.432,17
Investimenti	(+)	2.698.328,76
Movimenti di fondi	(+)	5.630.000,00
Entrate destinate alla programmazione		13.148.760,93
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	10.777.900,00
Altre entrate		10.777.900,00
Totale bilancio		23.926.660,93

Riepilogo uscite 2020

Correnti	(+)	4.820.432,17
Investimenti	(+)	2.698.328,76
Movimenti di fondi	(+)	5.630.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		13.148.760,93
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	10.777.900,00
Altre uscite		10.777.900,00
Totale bilancio		23.926.660,93

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

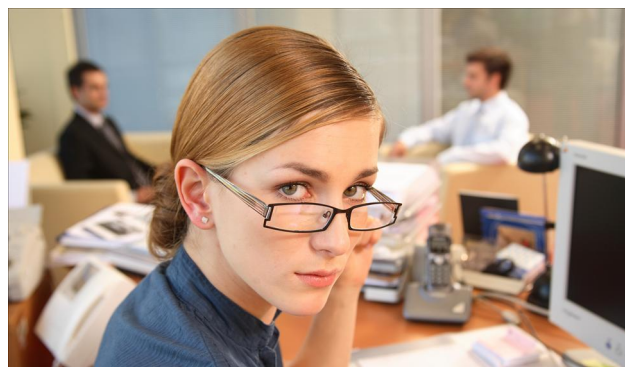
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.820.432,17	4.820.432,17
Investimenti	2.698.328,76	2.698.328,76
Movimento fondi	5.630.000,00	5.630.000,00
Servizi conto terzi	10.777.900,00	10.777.900,00
Totale	23.926.660,93	23.926.660,93



Finanziamento bilancio corrente 2020

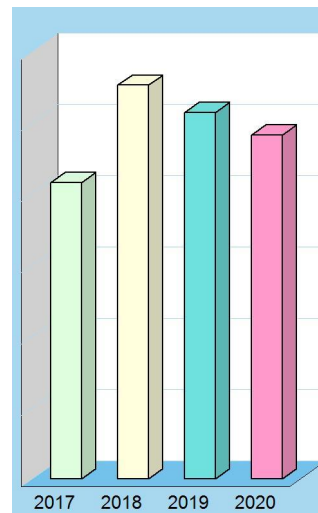
Entrate	2020
Tributi (+)	3.426.883,08
Trasferimenti correnti (+)	756.177,85
Extratributarie (+)	655.700,00
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	85.328,76
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	4.753.432,17
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	67.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	67.000,00
Totale	4.820.432,17

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Tributi (+)	2.954.148,37	3.266.953,83	3.430.667,71
Trasferimenti correnti (+)	733.007,68	744.785,30	899.663,48
Extratributarie (+)	461.978,71	1.338.673,77	682.686,60
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	5.490,00	13.425,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	4.149.134,76	5.344.922,90	4.999.592,79
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	7.805,10	16.654,55	46.461,38
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00	89.889,96	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	69.838,87	91.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	7.805,10	176.383,38	137.461,38
Totale	4.156.939,86	5.521.306,28	5.137.054,17



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



Fabbisogno 2020

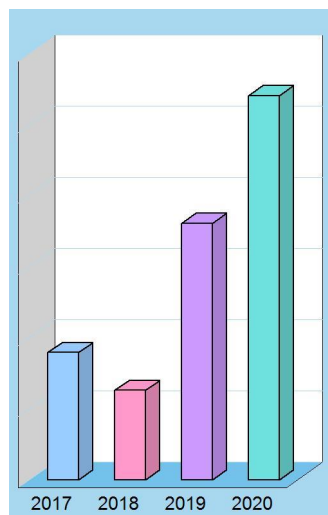
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.820.432,17	4.820.432,17
Investimenti	2.698.328,76	2.698.328,76
Movimento fondi	5.630.000,00	5.630.000,00
Servizi conto terzi	10.777.900,00	10.777.900,00
Totale	23.926.660,93	23.926.660,93

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate	2020
Entrate in C/capitale (+)	2.050.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	67.000,00
Risorse ordinarie	1.983.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	85.328,76
Riduzioni di attività finanziarie (+)	630.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	630.000,00
Accensione prestiti (+)	630.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	715.328,76
Totale	2.698.328,76



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Entrate in C/capitale (+)	438.500,76	384.315,23	984.106,52
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	69.838,87	91.000,00
Risorse ordinarie	438.500,76	314.476,36	893.106,52
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	456.665,95	246.507,88	45.809,94
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	38.070,66	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	5.490,00	13.425,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	850.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	850.000,00
Accensione prestiti (+)	0,00	23.665,49	850.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	456.665,95	313.734,03	909.234,94
Totale	895.166,71	628.210,39	1.802.341,46

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

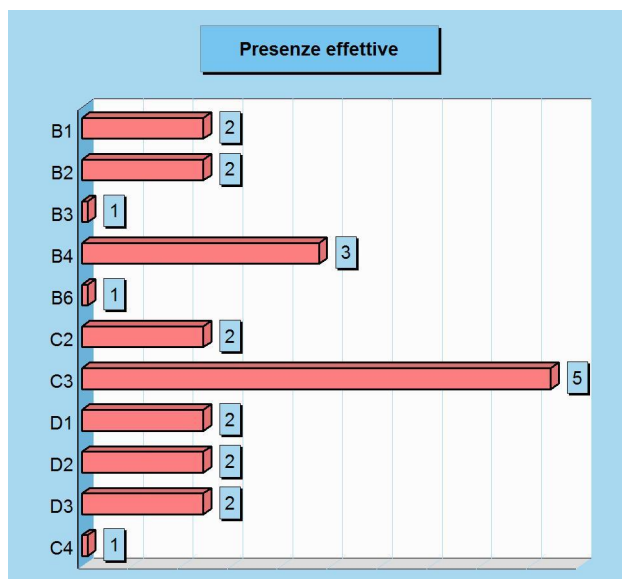
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



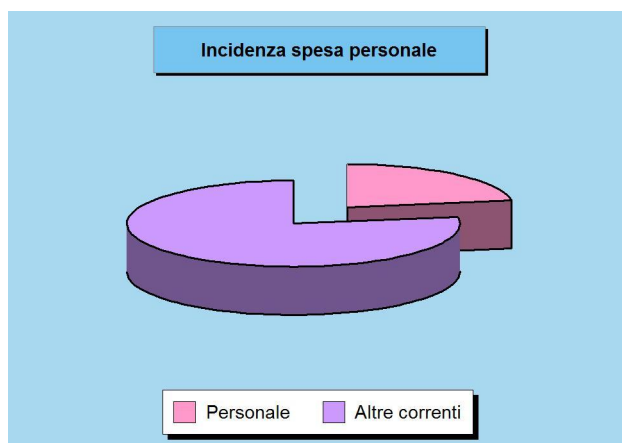
Personale complessivo

Cod.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	0	2
B2	0	2
B3	0	1
B4	0	3
B6	0	1
C2	0	2
C3	0	5
D1	0	2
D2	0	2
D3	0	2
C4	0	1
Personale di ruolo		0
Personale fuori ruolo		23
Totale		23



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro		Numero
Personale previsto (dotazione organica)		0
Dipendenti in servizio: di ruolo		23
non di ruolo		0
Totale personale		23
Incidenza spesa personale		Importo
Spesa per il personale		987.417,08
Altre spese correnti		3.411.067,54
Totale spesa corrente		4.398.484,62



Abstract blue wavy lines of varying shades and thicknesses, creating a sense of movement and flow. A large, thick blue arc is positioned at the top left, while several overlapping, thinner arcs and bands swirl around the central text area.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

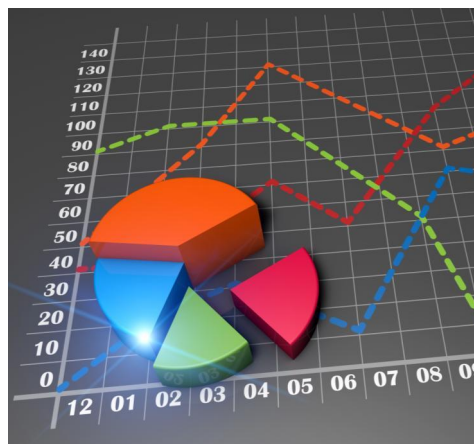
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

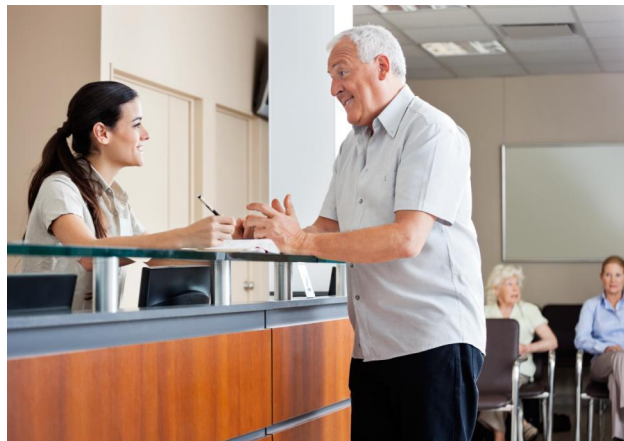
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

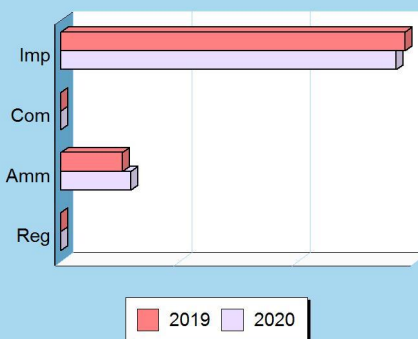
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



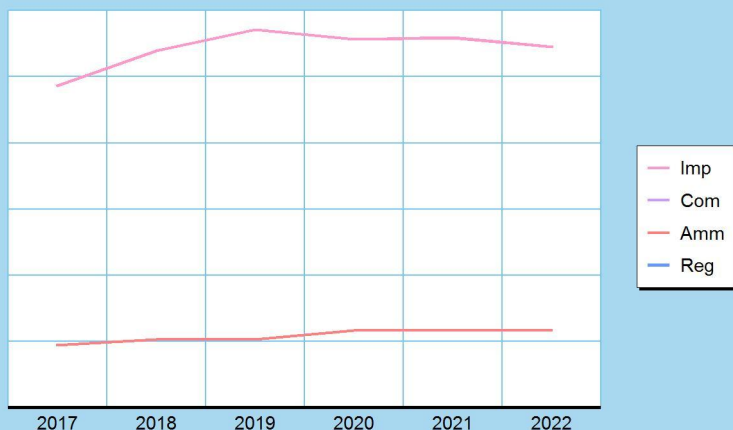
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-3.784,63	3.430.667,71	3.426.883,08
Composizione			
		2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.906.712,25	2.832.352,12
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		523.955,46	594.530,96
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.430.667,71	3.426.883,08

Scostamento 2019-20



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Imposte, tasse	2.473.321,21	2.742.998,37	2.906.712,25	2.832.352,12	2.843.352,12	2.771.352,12
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	480.827,16	523.955,46	523.955,46	594.530,96	594.530,96	594.530,96
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.954.148,37	3.266.953,83	3.430.667,71	3.426.883,08	3.437.883,08	3.365.883,08

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

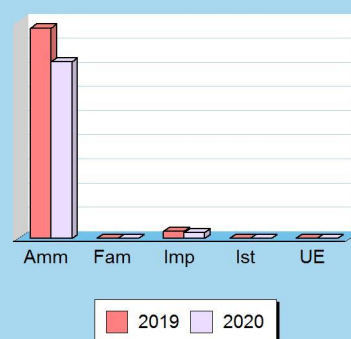
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-143.485,63	899.663,48	756.177,85
Composizione		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		871.252,72	731.459,09
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		28.410,76	24.718,76
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		899.663,48	756.177,85

Scostamento 2019-20



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

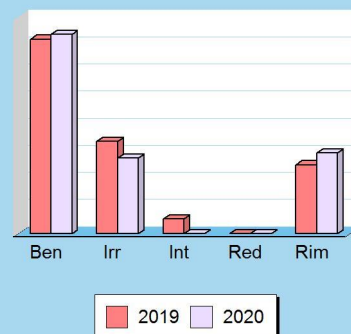
Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	656.276,30	690.991,85	871.252,72	731.459,09	696.449,09	691.749,09
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	76.731,38	53.793,45	28.410,76	24.718,76	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	733.007,68	744.785,30	899.663,48	756.177,85	696.449,09	691.749,09

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2019-20



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-26.986,60	682.686,60	655.700,00
Composizione		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		358.725,00	367.300,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		170.100,00	139.100,00
Interessi (Tip.300)		26.918,76	200,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		126.942,84	149.100,00
Totale		682.686,60	655.700,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	200.393,88	134.940,75	358.725,00	367.300,00	207.300,00	189.000,00
Irregolarità e illeciti	133.970,92	1.097.251,30	170.100,00	139.100,00	139.100,00	139.100,00
Interessi	9.087,63	24.022,36	26.918,76	200,00	200,00	200,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	118.526,28	82.459,36	126.942,84	149.100,00	128.590,00	116.590,00
Totale	461.978,71	1.338.673,77	682.686,60	655.700,00	475.190,00	444.890,00

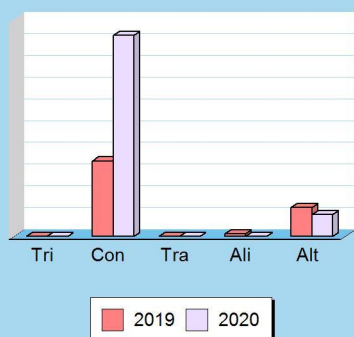
ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2019-20



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	1.065.893,48	984.106,52	2.050.000,00
Composizione			
		2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		694.206,52	1.850.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		22.900,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		267.000,00	200.000,00
Totale		984.106,52	2.050.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	210.778,19	243.073,11	694.206,52	1.850.000,00	1.780.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	63.782,83	37.829,94	22.900,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	163.939,74	103.412,18	267.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	438.500,76	384.315,23	984.106,52	2.050.000,00	1.980.000,00	200.000,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

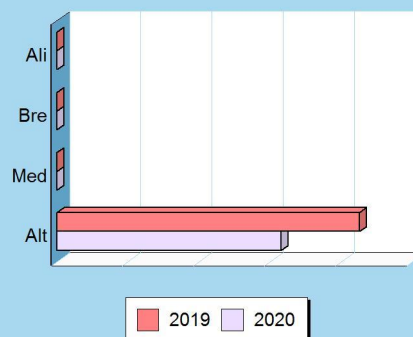


Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	-220.000,00	850.000,00	630.000,00

Composizione	2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	850.000,00	630.000,00
Totale	850.000,00	630.000,00

Scostamento 2019-20



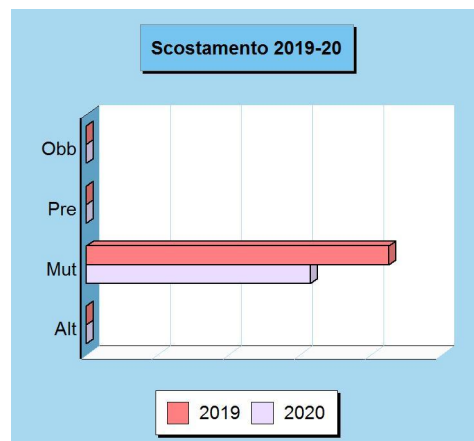
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	850.000,00	630.000,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	850.000,00	630.000,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2019	2020
	-220.000,00	850.000,00	630.000,00
Composizione		2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		850.000,00	630.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		850.000,00	630.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	23.665,49	850.000,00	630.000,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	23.665,49	850.000,00	630.000,00	0,00	0,00

Abstract blue curved lines and swirls in the background.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

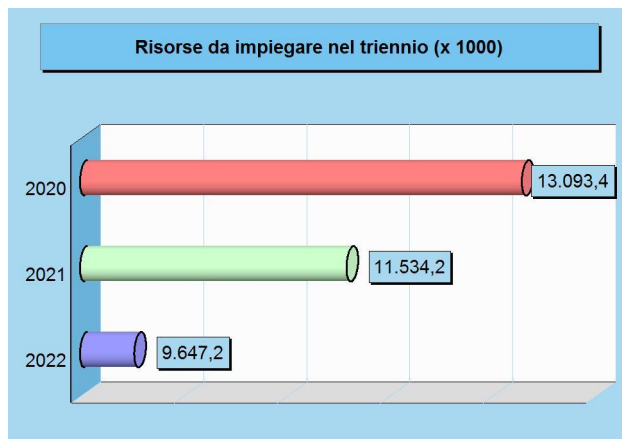
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

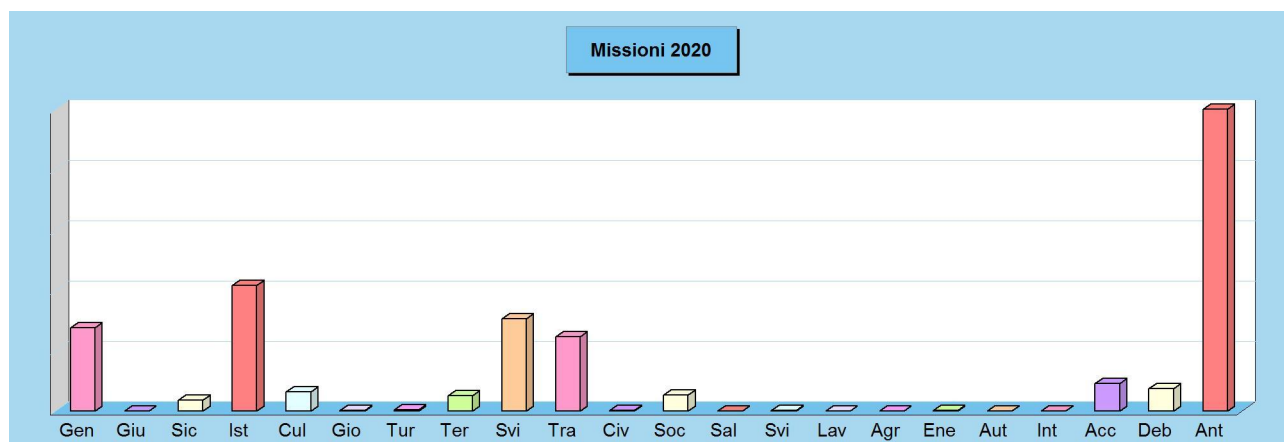
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	1.377.325,96	1.285.210,16	1.256.874,70
02 Giustizia	2.272,82	2.000,00	2.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	175.300,00	175.650,00	188.250,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.082.338,17	2.128.638,14	354.199,08
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	319.511,91	8.650,00	10.150,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	6.900,00	6.900,00	7.900,00
07 Turismo	20.200,00	2.700,00	2.700,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	247.959,65	230.810,97	226.474,77
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.529.135,15	997.636,74	998.578,56
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.232.735,79	678.952,60	675.918,53
11 Soccorso civile	8.100,00	8.100,00	8.800,00
12 Politica sociale e famiglia	263.567,48	241.963,70	247.556,56
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	4.782,45	4.000,00	4.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	4.611,00	3.530,59	3.190,75
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	452.073,00	461.340,00	467.578,98
50 Debito pubblico	366.600,57	298.092,29	193.003,26
60 Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Programmazione effettiva	13.093.413,95	11.534.175,19	9.647.175,19



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

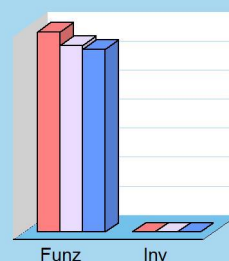
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.377.325,96	1.285.210,16	1.256.874,70
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.377.325,96	1.285.210,16	1.256.874,70
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.377.325,96	1.285.210,16	1.256.874,70

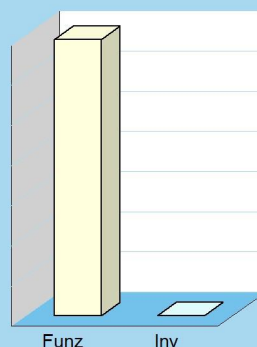
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	84.852,00	0,00	84.852,00
102 Segreteria generale	478.765,70	0,00	478.765,70
103 Gestione finanziaria	63.339,00	0,00	63.339,00
104 Tributi e servizi fiscali	182.752,00	0,00	182.752,00
105 Demanio e patrimonio	0,00	0,00	0,00
106 Ufficio tecnico	291.007,41	0,00	291.007,41
107 Anagrafe e stato civile	104.026,00	0,00	104.026,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	500,00	0,00	500,00
111 Altri servizi generali	172.083,85	0,00	172.083,85
Totale	1.377.325,96	0,00	1.377.325,96

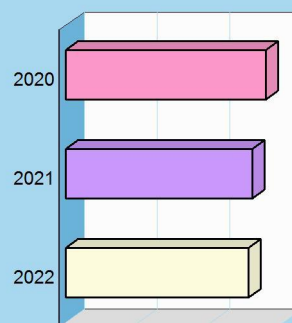
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
101 Organi istituzionali	84.852,00	84.052,00	85.552,00
102 Segreteria generale	478.765,70	476.098,82	411.647,92
103 Gestione finanziaria	63.339,00	61.294,18	65.139,00
104 Tributi e servizi fiscali	182.752,00	159.611,00	167.611,00
105 Demanio e patrimonio	0,00	0,00	0,00
106 Ufficio tecnico	291.007,41	220.897,25	239.660,95
107 Anagrafe e stato civile	104.026,00	113.100,00	117.100,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	500,00	500,00	500,00
111 Altri servizi generali	172.083,85	169.656,91	169.663,83
Totale	1.377.325,96	1.285.210,16	1.256.874,70

Impieghi 2020-22



GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

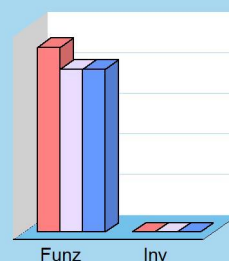
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.272,82	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.272,82	2.000,00	2.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.272,82	2.000,00	2.000,00

Destinazione spesa 2020-22

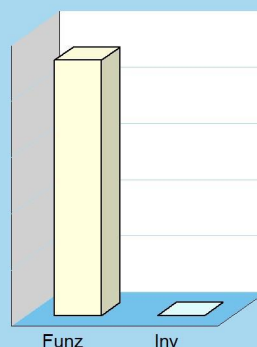


Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	2.272,82	0,00	2.272,82

Totale	2.272,82	0,00	2.272,82
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2020

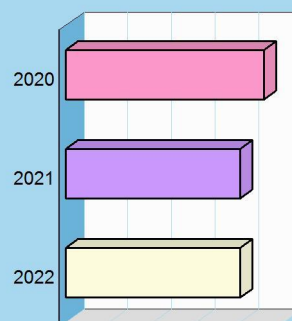


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	2.272,82	2.000,00	2.000,00

Totale	2.272,82	2.000,00	2.000,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2020-22



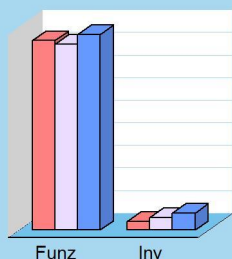
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

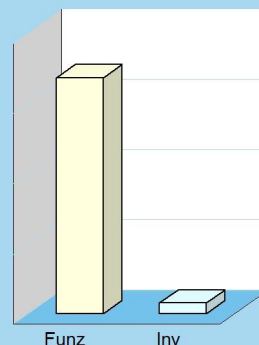
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	167.850,00	164.550,00	173.150,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		167.850,00	164.550,00	173.150,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.450,00	11.100,00	15.100,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		7.450,00	11.100,00	15.100,00
Totale		175.300,00	175.650,00	188.250,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	164.850,00	6.200,00	171.050,00
302 Sicurezza urbana	3.000,00	1.250,00	4.250,00

Totale	167.850,00	7.450,00	175.300,00
---------------	-------------------	-----------------	-------------------

Impieghi 2020

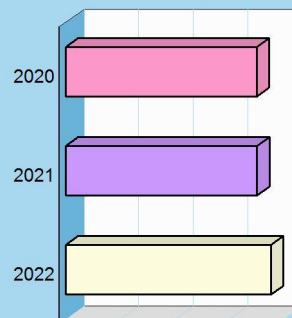


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
301 Polizia locale e amministrativa	171.050,00	170.350,00	181.600,00
302 Sicurezza urbana	4.250,00	5.300,00	6.650,00

Totale	175.300,00	175.650,00	188.250,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020-22



ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

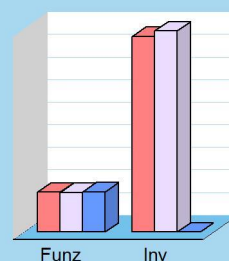
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	352.338,17	348.638,14	354.199,08
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		352.338,17	348.638,14	354.199,08
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.600.000,00	1.780.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	130.000,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.730.000,00	1.780.000,00	0,00
Totale		2.082.338,17	2.128.638,14	354.199,08

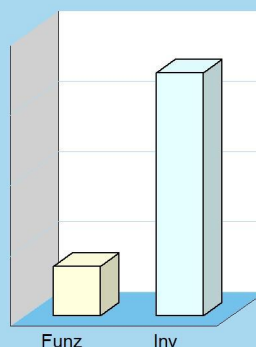
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	67.500,00	1.470.000,00	1.537.500,00
402 Altri ordini di istruzione	28.000,00	260.000,00	288.000,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	162.750,00	0,00	162.750,00
407 Diritto allo studio	94.088,17	0,00	94.088,17
Totale	352.338,17	1.730.000,00	2.082.338,17

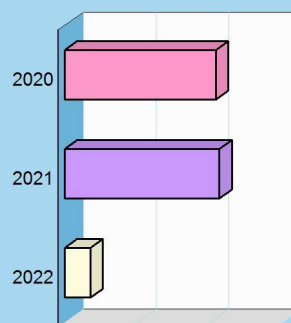
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
401 Istruzione prescolastica	1.537.500,00	1.847.500,00	62.500,00
402 Altri ordini di istruzione	288.000,00	26.000,00	26.200,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	162.750,00	160.750,00	169.750,00
407 Diritto allo studio	94.088,17	94.388,14	95.749,08
Totale	2.082.338,17	2.128.638,14	354.199,08

Impieghi 2020-22



VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

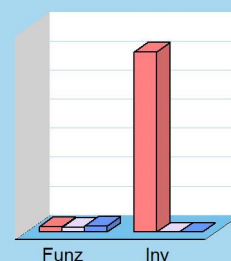
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.511,91	8.650,00	10.150,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.511,91	8.650,00	10.150,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	310.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		310.000,00	0,00	0,00
Totale		319.511,91	8.650,00	10.150,00

Destinazione spesa 2020-22

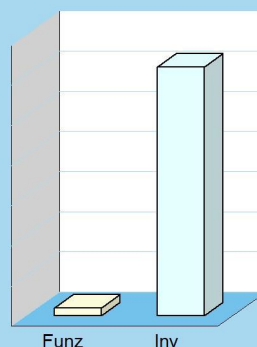


Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	9.511,91	310.000,00	319.511,91

Totale	9.511,91	310.000,00	319.511,91
---------------	-----------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020

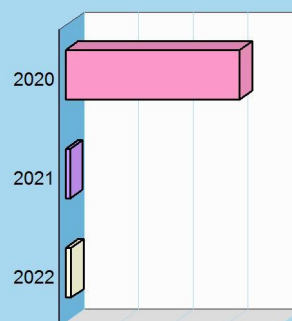


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	319.511,91	8.650,00	10.150,00

Totale	319.511,91	8.650,00	10.150,00
---------------	-------------------	-----------------	------------------

Impieghi 2020-22



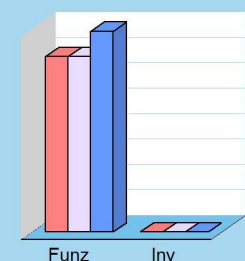
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

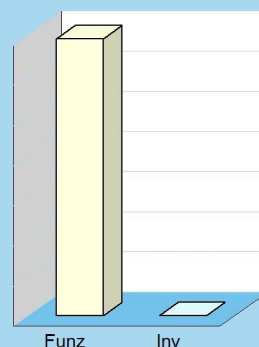
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.900,00	6.900,00	7.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.900,00	6.900,00	7.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.900,00	6.900,00	7.900,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	6.900,00	0,00	6.900,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale	6.900,00	0,00	6.900,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2020

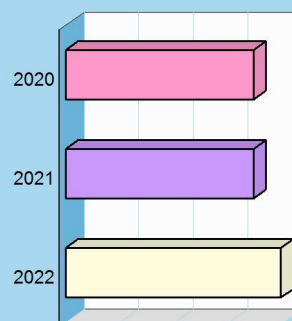


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
601 Sport e tempo libero	6.900,00	6.900,00	7.900,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale	6.900,00	6.900,00	7.900,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2020-22



TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

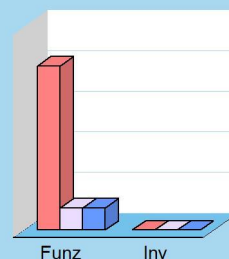
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	20.200,00	2.700,00	2.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		20.200,00	2.700,00	2.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		20.200,00	2.700,00	2.700,00

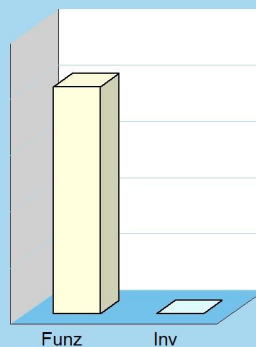
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	20.200,00	0,00	20.200,00
Totale	20.200,00	0,00	20.200,00

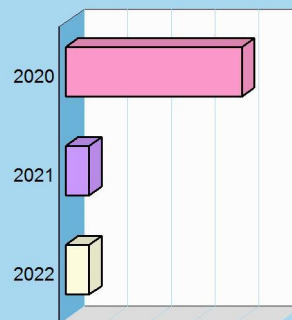
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
701 Turismo	20.200,00	2.700,00	2.700,00
Totale	20.200,00	2.700,00	2.700,00

Impieghi 2020-22



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

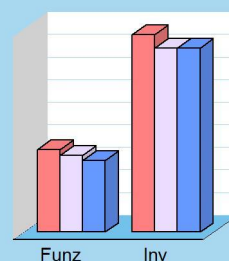
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	72.959,65	67.810,97	63.474,77
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		72.959,65	67.810,97	63.474,77
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	175.000,00	163.000,00	163.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		175.000,00	163.000,00	163.000,00
Totale		247.959,65	230.810,97	226.474,77

Destinazione spesa 2020-22

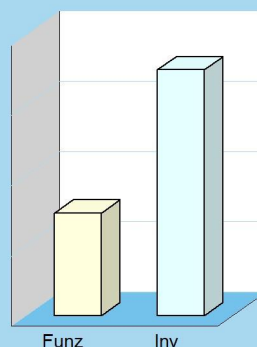


Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	71.934,66	175.000,00	246.934,66
802 Edilizia pubblica	1.024,99	0,00	1.024,99

Totale	72.959,65	175.000,00	247.959,65
---------------	------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020

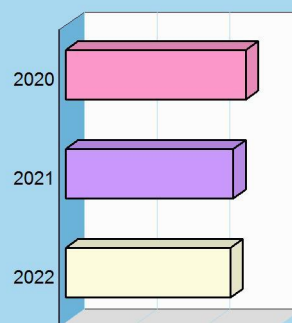


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
801 Urbanistica e territorio	246.934,66	229.785,98	225.449,78
802 Edilizia pubblica	1.024,99	1.024,99	1.024,99

Totale	247.959,65	230.810,97	226.474,77
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020-22



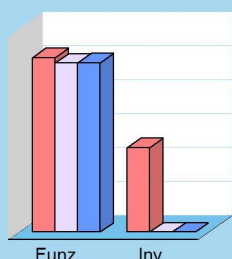
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

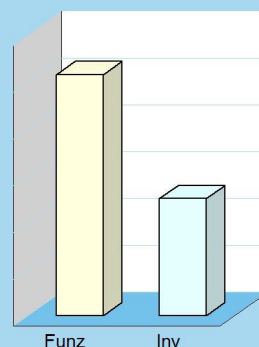
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.029.135,15	997.636,74	998.578,56
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.029.135,15	997.636,74	998.578,56
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	500.000,00	0,00	0,00
Spese investimento		500.000,00	0,00	0,00
Totale		1.529.135,15	997.636,74	998.578,56

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	115.040,00	0,00	115.040,00
903 Rifiuti	892.753,31	0,00	892.753,31
904 Servizio idrico integrato	16.416,31	500.000,00	516.416,31
905 Parchi, natura e foreste	4.925,53	0,00	4.925,53
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	1.029.135,15	500.000,00	1.529.135,15
---------------	---------------------	-------------------	---------------------

Impieghi 2020

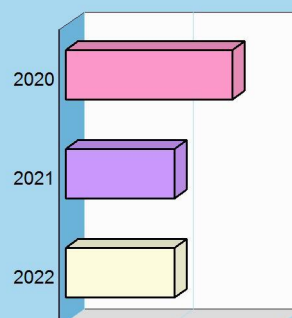


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	115.040,00	88.400,00	88.400,00
903 Rifiuti	892.753,31	889.451,31	889.951,31
904 Servizio idrico integrato	516.416,31	15.389,76	15.889,76
905 Parchi, natura e foreste	4.925,53	4.395,67	4.337,49
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	1.529.135,15	997.636,74	998.578,56
---------------	---------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020-22



TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

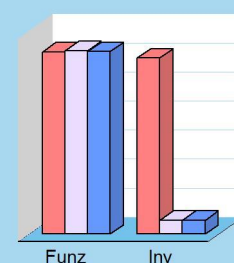
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	626.857,03	631.073,84	628.039,77
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		626.857,03	631.073,84	628.039,77
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	605.878,76	47.878,76	47.878,76
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		605.878,76	47.878,76	47.878,76
Totale		1.232.735,79	678.952,60	675.918,53

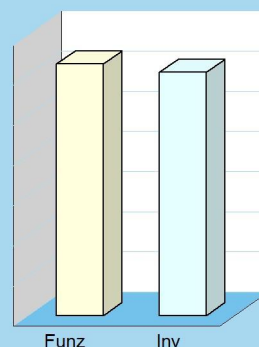
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	338.800,00	0,00	338.800,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	288.057,03	605.878,76	893.935,79
Totale	626.857,03	605.878,76	1.232.735,79

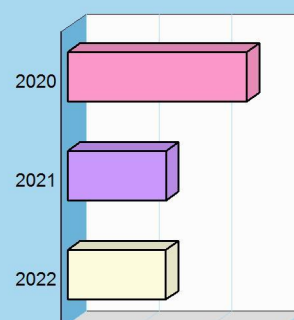
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	338.800,00	338.800,00	338.800,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	893.935,79	340.152,60	337.118,53
Totale	1.232.735,79	678.952,60	675.918,53

Impieghi 2020-22



SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

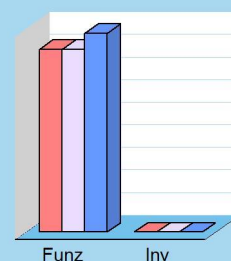
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.100,00	8.100,00	8.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.100,00	8.100,00	8.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		8.100,00	8.100,00	8.800,00

Destinazione spesa 2020-22

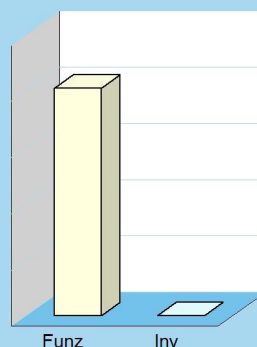


Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	8.100,00	0,00	8.100,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	8.100,00	0,00	8.100,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2020

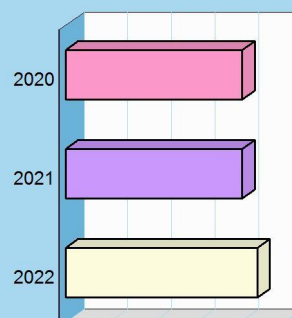


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1101 Protezione civile	8.100,00	8.100,00	8.800,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	8.100,00	8.100,00	8.800,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2020-22



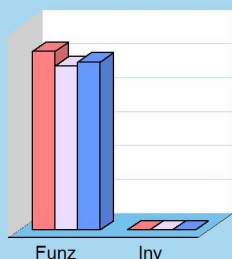
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

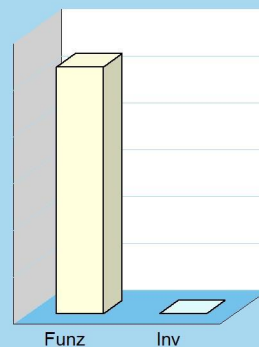
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	263.567,48	241.963,70	247.556,56
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		263.567,48	241.963,70	247.556,56
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		263.567,48	241.963,70	247.556,56

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	65.000,00	0,00	65.000,00
1203 Anziani	100.548,00	0,00	100.548,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	19.600,00	0,00	19.600,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	70.500,00	0,00	70.500,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	7.919,48	0,00	7.919,48
Totale	263.567,48	0,00	263.567,48

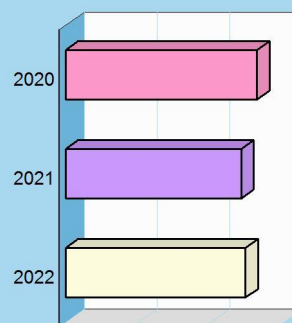
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	65.000,00	65.000,00	65.000,00
1203 Anziani	100.548,00	100.548,00	100.548,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	19.600,00	19.600,00	19.600,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	70.500,00	49.500,00	54.700,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	7.919,48	7.315,70	7.708,56
Totale	263.567,48	241.963,70	247.556,56

Impieghi 2020-22



TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

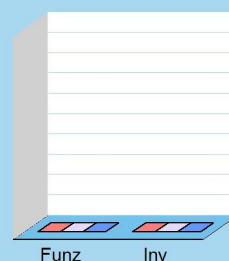
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

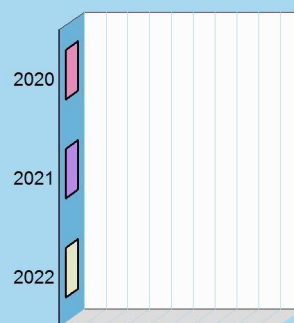
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2020-22



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

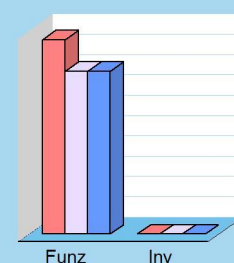
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.782,45	4.000,00	4.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.782,45	4.000,00	4.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.782,45	4.000,00	4.000,00

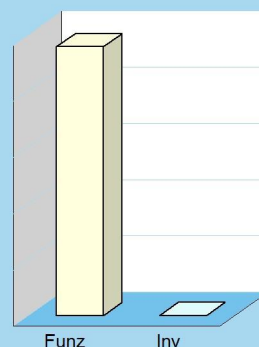
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	4.000,00	0,00	4.000,00
1402 Commercio e distribuzione	782,45	0,00	782,45
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	4.782,45	0,00	4.782,45

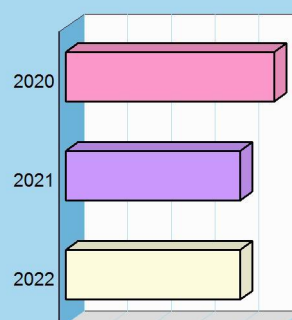
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1401 Industria, PMI e artigianato	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1402 Commercio e distribuzione	782,45	0,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	4.782,45	4.000,00	4.000,00

Impieghi 2020-22



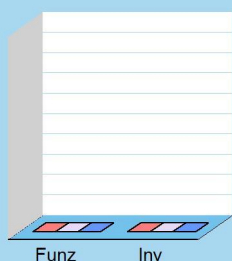
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

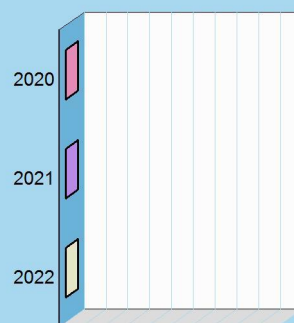
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2020-22



AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

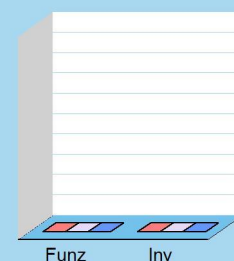
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2020

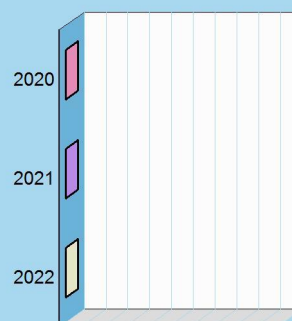


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2020-22



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

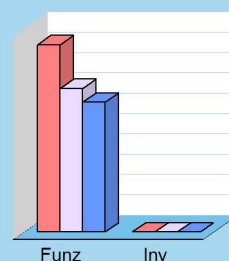
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.611,00	3.530,59	3.190,75
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.611,00	3.530,59	3.190,75
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.611,00	3.530,59	3.190,75

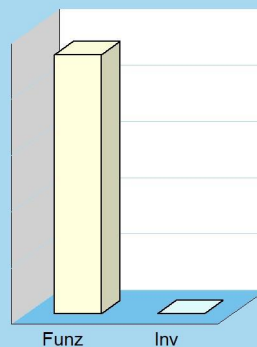
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	4.611,00	0,00	4.611,00
Totale	4.611,00	0,00	4.611,00

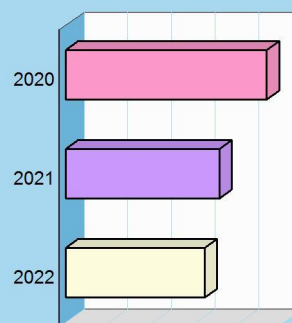
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1701 Fonti energetiche	4.611,00	3.530,59	3.190,75
Totale	4.611,00	3.530,59	3.190,75

Impieghi 2020-22



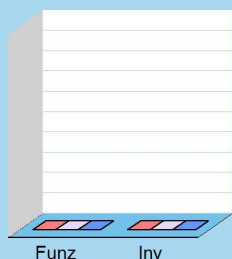
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

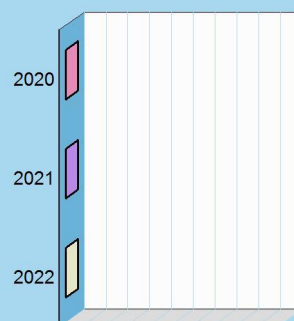
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2020-22



RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

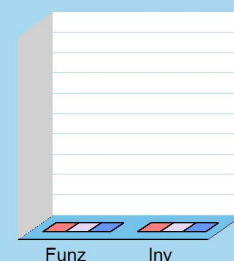
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

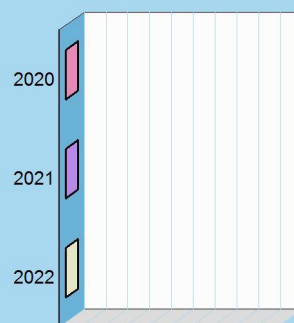
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2020-22



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

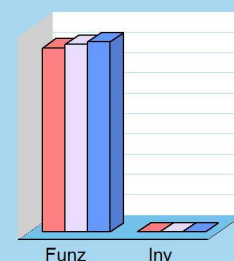
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	452.073,00	461.340,00	467.578,98
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		452.073,00	461.340,00	467.578,98
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		452.073,00	461.340,00	467.578,98

Destinazione spesa 2020-22

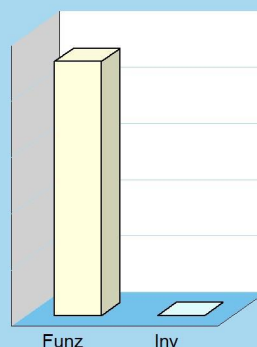


Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	21.500,00	0,00	21.500,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	420.573,00	0,00	420.573,00
2003 Altri fondi	10.000,00	0,00	10.000,00

Totale	452.073,00	0,00	452.073,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2020

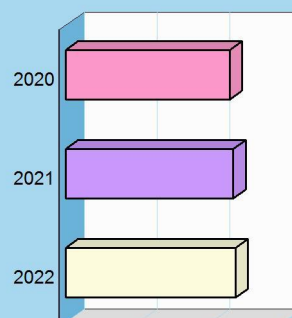


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
2001 Fondo di riserva	21.500,00	20.000,00	21.500,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	420.573,00	431.340,00	431.340,00
2003 Altri fondi	10.000,00	10.000,00	14.738,98

Totale	452.073,00	461.340,00	467.578,98
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020-22



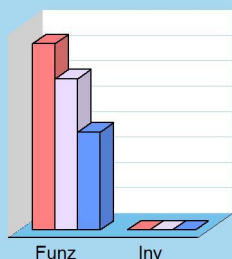
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

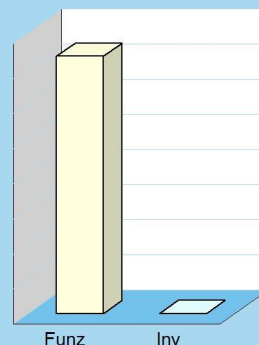
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	366.600,57	298.092,29	193.003,26
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		366.600,57	298.092,29	193.003,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		366.600,57	298.092,29	193.003,26

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	366.600,57	0,00	366.600,57

Totale	366.600,57	0,00	366.600,57
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2020

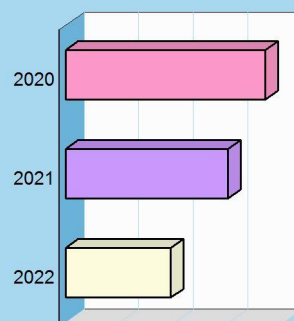


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	366.600,57	298.092,29	193.003,26

Totale	366.600,57	298.092,29	193.003,26
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020-22



ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

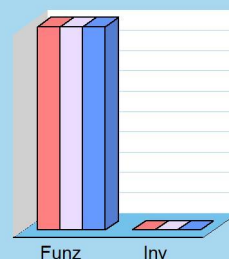
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese di funzionamento		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

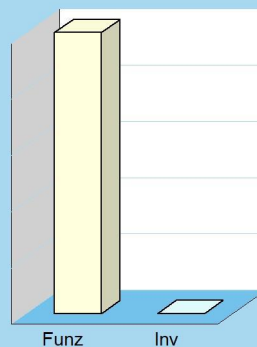
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
Totale	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00

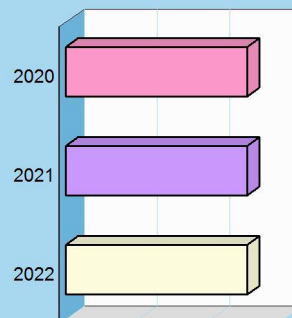
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
6001 Anticipazione di tesoreria	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Impieghi 2020-22



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

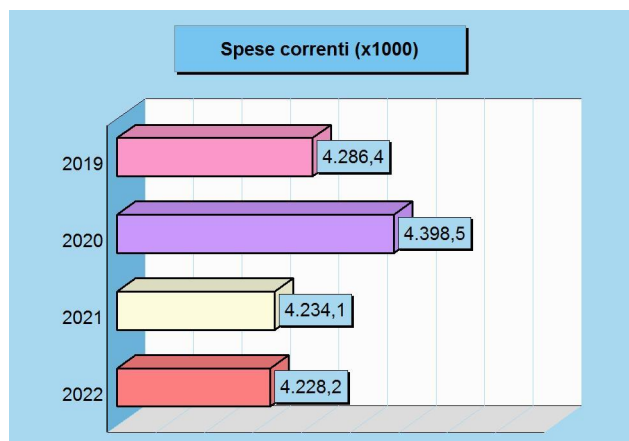
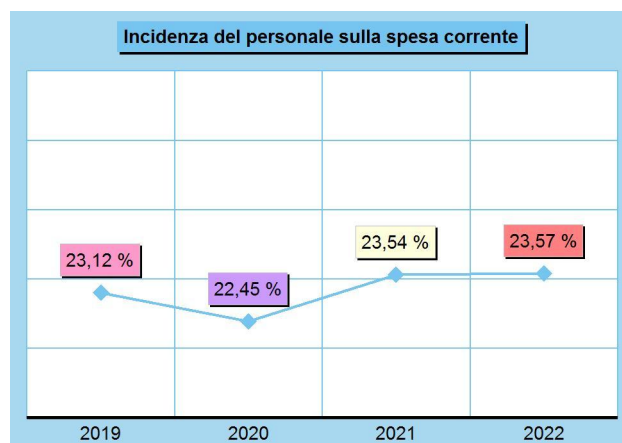
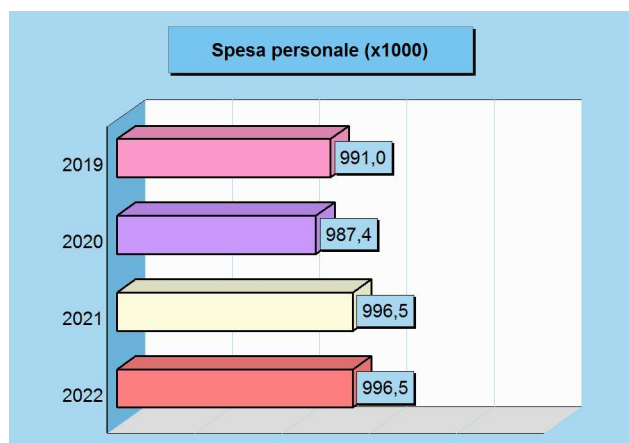
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Per quanto sopra fa parte integrante del presente documento la deliberazione di programmazione triennale del personale completa delle tabelle delle cessazioni e delle assunzioni del triennio di riferimento.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2019	2020	2021	2022
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	0	0	0	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	15	23	0	0
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	15	23	0	0
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	991.013,87	987.417,08	996.517,63	996.517,63
Spesa corrente	4.286.353,29	4.398.484,62	4.234.104,14	4.228.193,17

--

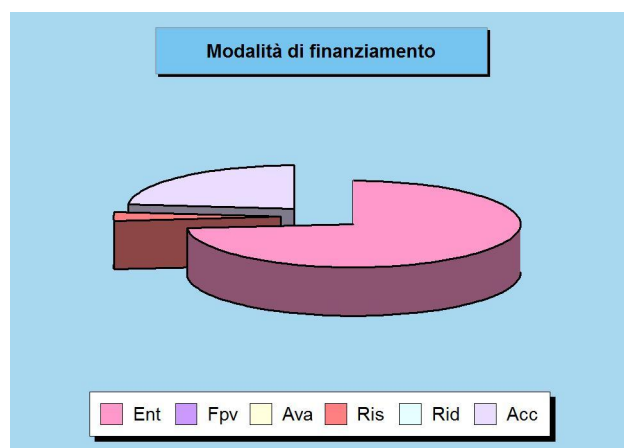
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2020

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	1.983.000,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	85.328,76
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	630.000,00
Totale	2.698.328,76



Principali investimenti programmati per il triennio 2020-22

Denominazione	2020	2021	2022
MARCIAPIEDI LOC.CAMPOMAGGIORE/SAN LORENZO	500.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORD. STRADE COMUNALI DIVERSE	0,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO AROLE	0,00	0,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MAT. S.LORENZO	0,00	680.000,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA EL.S.LORENZO	0,00	1.100.000,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MATERNA PILONE	1.000.000,00	0,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENT. PILONE	470.000,00	0,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA VIA VETERINELLA	0,00	0,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA VIA MONTEGRAPPA	0,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUR. VIABILITA' _VERS. A MONTE E VALLE	0,00	0,00	0,00
MESSA SICUREZZA INTERS. VIA PORTO GALEO-STRADONE	0,00	0,00	0,00
MESSA SICUR. INTERS.VIA PORTO GALEO_FILARI DI CRIS	0,00	0,00	0,00
TUTELA E RECUPERO INSEDIAMENTI URBANI-PAL. MUNICIP	130.000,00	0,00	0,00
RISTRUTT. E RIQUALIFICAZIONE SPAZI POLIFUNZ. CERRI	180.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO SCUOLA MATERNA GRUNUOVO	130.000,00	0,00	0,00
Totale	2.410.000,00	1.780.000,00	0,00

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

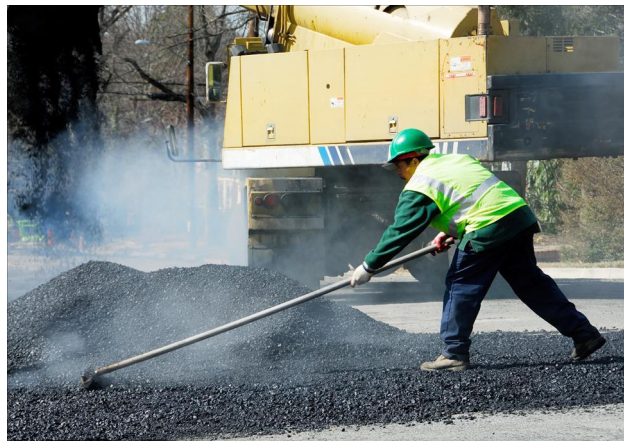


Denominazione	2020	2021
Totale	0,00	0,00

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

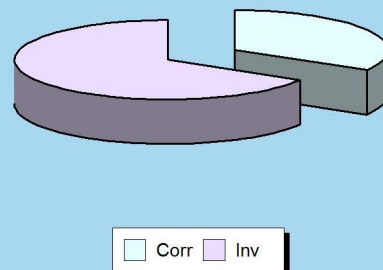
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2019	2020
	-65.000,00	265.000,00	200.000,00
Destinazione		2019	2020
Oneri che finanziano uscite correnti		91.000,00	67.000,00
Oneri che finanziano investimenti		174.000,00	133.000,00
Totale		265.000,00	200.000,00

Destinazione oneri 2020



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Uscite correnti	212.500,00	370.000,00	91.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00
Investimenti	0,00	0,00	174.000,00	133.000,00	133.000,00	133.000,00
Totale	212.500,00	370.000,00	265.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

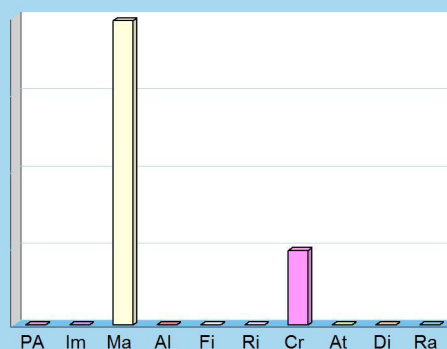
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	19.755.787,29
Immobilizzazioni finanziarie	2.740,66
Rimanenze	0,00
Crediti	4.828.930,21
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	24.587.458,16

Composizione dell'attivo 2018



Piano delle alienazioni 2020-22

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2020			2021			2022			Unità alienabili (n.)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0

Visto il parere favorevole per la regolarità tecnica

Dott. Walter Gagliardi _____

Visto il parere favorevole per la regolarità contabile

Dott.ssa Anna Maria Di Stefano _____

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell'Ente Locale, con particolare riferimento a quanto dettato dal D. Lgs. n° 267/2000 e dal D. Lgs. n° 165/2001, che attribuisce alla Giunta Comunale competenze specifiche in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;
- l'art. 91, comma 1 del sopra citato D. Lgs. n° 267/2000;

Vista e richiamata la deliberazione di G. M. n. 8/2019, avente ad oggetto l'approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale per l'anno 2019 e per il triennio 2019-21 ex art. 6, c. 4 del D. Lgs. 165/2001, esecutiva;

Visto l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

1. *Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*
2. *Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.*
3. *In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.*
4. *Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*
5.
6. *Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."*

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

1. *Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.*
2. *Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.*
3. *Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.*

4. *Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.*
5. *Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."*

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Visti:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita: "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482";
- l'art. 89, c. 5, D. Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Richiamato inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.*
2. *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*
3. *La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.*
4. *Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.*

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D. Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D. L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

2. *A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."*

Dato atto che:

- in data 11/12/2019 la bozza di DPCM attuativo dell'art.33 comma 2 del D.L. n.34/2019 è stata oggetto di intesa in sede di Conferenza – Stato Città ed Autonomie Locali;
- l'art. 4 del citato decreto ha individuato le fasce demografiche dei diversi comuni, indicato per ciascuna di esse la percentuale massima da applicare al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti ed, in particolare per la dimensione demografica di questa Amministrazione il valore soglia di riferimento è il 26,9%;

Precisato che:

- il responsabile del Servizio Finanziario, coerentemente con il contenuto della bozza di DPCM attuativo dell'art. 33 comma 2 del D.L. n.34/2019, ha comunicato elaborato il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti individuando il valore di cui all'art. 4 dello stesso DPCM bozza per quest'amministrazione, anche al fine di poter programmare eventuali specifiche misure di reclutamento secondo quanto indicato nel medesimo decreto (All. G);

Atteso che:

- questa Amministrazione ha un rapporto del 21,17% tra spesa del personale ed entrate correnti e, pertanto, si colloca al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 del DPCM consentendo di applicare la seguente disposizione dell'art. 4 comma 2 del DPCM: "A decorrere dal 01/01/2020 i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, ... sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti Non superiore al valore soglia individuato dalla tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica";
- le Amministrazioni comprese nel comma 2 del DPCM possono incrementare la spesa del personale secondo delle percentuali massime previste dall'art. 5 comma 1 del medesimo decreto, e per la fascia demografica in cui è compresa questa Amministrazione sono quelle riportate nello stesso allegato G, con la possibilità di incremento indicata e quantificata dal Servizio Finanziario;

Rilevato che alla data odierna il DPCM indicato al comma 2 sopra citato non è ancora stato emesso e, pertanto, per poter procedere all'adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale si fa riferimento alla legislazione vigente (resti assunzionali + cessazioni dell'anno secondo il d.l. 4/2019), in attesa delle nuove disposizioni applicative;

Precisato altresì che allo stato, il DPCM con la Conferenza Stato città è stato rinviato al 20 aprile 2020 e che nel caso di specie ha solo un valore indicativo, ovvero certificativo nel caso in cui venisse confermato ed emesso nel medesimo testo, o comunque senza modifiche nelle tabelle che stabiliscono i limiti assunzionali;

Atteso dunque che il quadro normativo vigente in materia di spese di personale degli enti locali:

- pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici;
- prevede che tali vincoli e limiti si applichino, nonostante l'estensione a tutti gli enti locali del pareggio di bilancio introdotto dalla Legge di stabilità 2016, tenendo conto del fatto che gli enti locali siano stati o meno soggetti al patto di stabilità interno nel 2015;
- prevede che tali vincoli e limiti debbano essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Visto l'articolo 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*), il quale contiene la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti nel 2015 a patto di stabilità, prevedendo che:

1-557 - Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *"assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

- a) lettera abrogata;*
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;*
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione collettiva integrativa, tenuto conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;*

1-557bis - *Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del Dlgs 18 agosto 2000 nr. 267 nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di impiego in strutture e organismi variamente denominati partecipati e comunque facenti capo all'ente;*

1-557ter - *In caso di mancato rispetto del comma 557 si applica il divieto di cui all'art. 76 comma 4 DL 25 giugno 2008 nr. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 nr. 133;*

1-557quater - *Ai fini dell'applicazione del comma 557 a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (2011-2013);*

Visto l'articolo 3, comma 5, e 5 sexies D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recitano :

5. *"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo."*
5. **-sexies. Per il triennio 2019-2021**, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, **sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità**, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.";

Visto l'articolo 3, comma 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: *"I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo."*;

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

"28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009."

Richiamato inoltre il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato.

Considerato ai fini dell'impiego ottimale delle risorse come richiesto dalle Linee Guida sopra citate che:

- si rileva la necessità di perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna;
- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ivi comprese quelle comprese nell'art. 7, D. Lgs. n. 165/2001;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purché non riconducibili a squilibri di bilancio;
- in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell'art. 6-bis, D. Lgs. n. 165/2001;

Richiamato:

- l'art. 3, comma 8, della L. n. 56/2019 che dispone: *“Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.”*;

Precisato:

- che la citata novella normativa rappresenta una deroga espressa all'attivazione delle procedure di mobilità volontaria previste dall'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, per il triennio 2019/2021, al fine di ridurre i tempi tecnici connessi con le procedure di reclutamento e, pertanto, risulta idoneo procedere ai reclutamenti programmati senza l'esperimento delle procedure di mobilità volontaria in considerazione della pressante urgenza di tutto l'Ente di coprire i turn over dei cessati;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 8/2019, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto *“Adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021”*;

Ravvisata la necessità di approvare il nuovo piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2020-2022, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

Ricordato che questo ente:

- *ha rispettato* il limite di cui all'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e ss. mm. e ii.;
- ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti pari a 18,23% (745.722,59/4.091.007,39) (dati consuntivo 2018);

Vista la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020-2022 predisposta dal responsabile del servizio finanziario-personale sulla base delle direttive impartite dalla Giunta comunale e delle indicazioni fornite dai singoli responsabili dei servizi, a seguito di attenta valutazione:

a) del fabbisogno di personale connesso a esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere (All. A e All. D.1, D.2 e D.3);
b) delle cessazioni dal servizio previste per il triennio 2020-2022 (All. D.1, D.2 e D.3);
c) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale (All. B e C);
come riportati negli allegati sopra indicati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che con propria precedente deliberazione n. 22 del 21/02/2020 questo Ente ha provveduto alla ricognizione di cui all'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 ed ha accertato l'inesistenza di situazione di soprannumero e/o di eccedenze di personale;

Vista la ricognizione delle spese di personale 2011/2013 effettuata dal responsabile del servizio finanziario/personale e quantificata in € 873.703,39 la spesa media del triennio (limite di spesa di personale per l'anno 2020);

Considerato che in relazione alle cessazioni previste anno 2020 ed ai resti assunzionali anni 2015/2019 è possibile programmare assunzioni a tempo indeterminato per i profili professionali come meglio indicato negli allegati D.1, D.2 e D.3;

Verificata la spesa sostenuta per assunzioni flessibili nell'anno 2009 (pari ad € 121.981,09 come risulta dai dati contabili e certificato dal Revisore dei Conti nella relazione al rendiconto 2009, pag. 24, il cui estratto si allega alla presente deliberazione – All. C);

Vista la programmazione 2020 per le assunzioni flessibili (assunzioni a tempo determinato di agenti di Polizia Locale), come indicato negli allegati D.1, D.2 e D.3, e dato atto che l'ente rientra ampiamente nel suddetto vincolo;

Preso atto, dunque, che, come indicato nelle Linee Guida sopra richiamate: *“l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni”*.z

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del Tuel dal responsabile del servizio personale – parte giuridica;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile e compatibilità della spesa reso ai sensi dell'art. 49 c. 1 del Tuel dal responsabile del servizio personale - parte contabile - e Ragioniere capo;

Richiamato l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

Visto il proposito il parere n. 36 rilasciato in data 11 marzo 2020, acquisito al protocollo generale al n. 2796 del 13/03/2020, con cui l'organo di revisione economico-finanziaria ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale con le vigenti norme in materia di personale ed assunzioni;

Ritenuto di approvare la nuova dotazione organica dell'ente (allegato A);

Visto il piano occupazionale 2020-2022 predisposto sulla base della nuova dotazione organica e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente, che si riporta negli allegati D.1, D.2 e D.3 alla presente deliberazione;

Dato atto che:

- questo ente è in regola con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2020-2022 non si prevede di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- questo ente ha programmat percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente, avvalendosi della facoltà di derogare i vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa ex art. 1 c. 495 della L. 160/2019;
- il piano occupazionale 2020-2022 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;
- l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;

Dato atto che:

- La strategia adottata dall'Ente per garantire l'ottimale distribuzione del personale è rinvenibile nei Piani annuali della Performance, nella propria precedente riorganizzazione organizzativa degli uffici e dei servizi (DGM n. 25 del 23/02/2018) e nei piani assunzionali; L'attivazione della procedura di valorizzazione del personale tramite la previsione di eventuali progressioni tra le categorie del personale in servizio è attuata mediante la previsione della riserva del 50% per i reclutamenti programmati per concorso pubblico, come previsto anche nel regolamento per la disciplina dei concorsi e delle procedure di assunzione;
- L'ente ha già proceduto alla revisione del proprio assetto organizzativo, giusta deliberazione n. 25 del 23/02/2018, al fine di garantire l'ottimale impiego delle risorse pubbliche;

Atteso che:

- Le informazioni inerenti ai piani dei fabbisogni dovranno confluire, nel rispetto dell'art. 6-ter del D. Lgs. n.165/2001, nel portale Sico del Ministero Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, secondo uno schema standardizzato che sarà implementato sulla relativa piattaforma;
- Esclusivamente dopo l'adozione del richiamato schema saranno chiare tutte le informazioni che gli Enti Locali dovranno inserire nei propri piani assunzionali;

Dato atto infine che con deliberazione della Giunta comunale n. 20 in data 21/02/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2020-2022, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, d.Lgs. n. 198/2006;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

Visto il vigente regolamento dei controlli interni del Comune di Santi Cosma e Damiano;

Ad unanimità dei voti dei presenti, legalmente resi e verificati;

D E L I B E R A

1. La premessa in narrativa si intende qui integralmente riportata ed approvata;
2. Prendere atto ed approvare:
 - a) La dotazione organica –figure professionali- dell'Ente al 01/02/2020 come riportata nell'allegato A) al presente atto;
 - b) La tabella dei limiti assunzionali e verifica possibilità assunzioni a legislazione vigente, come riportata nell'allegato B) al presente atto;

- c) La certificazione dei limiti per spesa flessibile del personale per l'anno 2020, nei limiti di quanto risultante dai dati della spesa flessibile del personale anno 2009, come riportata nell'allegato C) al presente atto;
 - d) Il programma delle cessazioni ed assunzioni anno 2020, come riportato nell'allegato D.1) al presente atto;
 - e) Il programma delle cessazioni ed assunzioni anno 2021, come riportato nell'allegato D.2) al presente atto;
 - f) Il programma delle cessazioni ed assunzioni anno 2022, come riportato nell'allegato D.3) al presente atto;
 - g) La tabella di verifica della coerenza della spesa del personale anno 2020, come riportata nell'allegato E.1) al presente atto;
 - h) La tabella di verifica della coerenza della spesa del personale anno 2021, come riportata nell'allegato E.2) al presente atto;
 - i) La tabella di verifica della coerenza della spesa del personale anno 2022, come riportata nell'allegato E.3) al presente atto;
 - j) L'attestazione dei responsabili del personale parte giuridica e parte economica in merito alle verifiche preliminari alle procedure di assunzione – All. F);
 - k) Le risultanze della tabella di verifica delle capacità assunzionali in base alle norme di cui alla bozza di DPCM del 11/12/2019 – All. G);
3. Di riservarsi la possibilità di modificare ed integrare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali nonché con l'incremento delle possibilità di spesa con le ulteriori quote delle economie originate dalle cessazioni di personale;
4. Di riservarsi la possibilità di procedere ad ulteriori assunzioni oltre quelle previste nel presente piano, previo aggiornamento dello stesso, qualora venissero confermati i criteri di cui alla bozza di DPCM sottoscritto in data 11/12/2019 che, come si evince dall'allegato G, determinerebbero una maggiore capacità assunzionale del Comune, compatibilmente con le capacità di bilancio dell'Ente;
5. Di determinare come nelle allegate tabelle riportanti il programma triennale delle assunzioni, i costi relativi alla spesa o maggiore spesa per far fronte alle assunzioni programmate e di imputare i costi medesimi ai rispettivi capitoli di bilancio per i relativi esercizi;
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa avendo contenuto esclusivamente programmatico e che il contenuto dello stesso è compatibile con il limite di spesa di cui all'art. 1 c. 557 quater della L. n. 269/2006;
- 7. Darsi atto che la presente deliberazione, completa degli allegati relativi al fabbisogno del personale, rappresenta un allegato al DUP operativo 2020-2022;**
8. Di trasmettere copia della presente deliberazione al sistema di cui all'articolo 60 del D. Lgs. n.165/2001, al Revisore dei conti agli effetti dell'art. 19 comma 8 della legge 448/2001, al Servizio Contabilità e Bilancio per gli adempimenti previsti dal principio contabile n.1 dell'Osservatorio sulla Finanza e sulla Contabilità degli Enti Locali e per l'acquisizione del parere art. 239 tuel sugli strumenti di programmazione economico finanziari (bilancio di previsione e relativi allegati), alle OO.SS. e alle R.S.U. per la prescritta informazione ai sensi dell'art. 7 del CCNL dell'1/4/1999, come sostituito dall'Art. 4 del CCNL 21/5/2018;
9. Di dichiarare la presente deliberazione, previa separata votazione dall'esito unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs 267/2000.

ALLEGATO D.1 alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 19/2020 - Deliberazione n. 31/2020

Tabella programma cessazioni ed assunzioni anno 2020

Cessazioni 2020								
CTG	TEMPO PIENO	Tempo parziale in tempo pieno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa totale annua	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE	NOTE
D1	1	0,00	1,00	24602,89	€ 24.602,89	€ 8.655,30	€ 33.258,19	Tucciarone a domanda da 1/8/2020
C	1	0,00	1,00	22589,01	€ 22.589,01	€ 7.946,81	€ 30.535,82	Di Stefano cessata dal 01/02/2020
B3	2	0,00	2,00	21124,17	€ 42.248,34	€ 14.862,97	€ 57.111,31	Costanzo per limiti età dal 01/04/2020
B1	0	0,00	0,00	20008,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALI	4,00	0,00	4,00		€ 89.440,24	€ 31.465,08	€ 120.905,32	
Assunzioni 2020 tempo indeterminato								
CTG	TEMPO PIENO	Tempo parziale in tempo pieno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa totale annua	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE	NOTE
D1	1	0,00	1,00	24602,89	€ 24.602,89	€ 8.655,30	€ 33.258,19	Di Stefano dal 01/02/2020-Turn over lannielo cessata 2018 - Assunzione scorrimento graduatoria D.1 in turn over con Tucciarone
C	2	0,00	2,00	22589,01	€ 45.178,02	€ 15.893,63	€ 61.071,65	Concorso 2 agenti di PL dal 15/12/2020 (con riserva 50% interni) - Turn over con Di Stefano C e Costanzo B
B3	2	0,00	2,00	21124,17	€ 42.248,34	€ 14.862,97	€ 57.111,31	Stabilizzazione n. 2 LSU mediante assunzione a tempo indeterminato e pieno dal 31/05/2020 - In deroga Art. 1 c. 495 L. 160/2019
B1	0	0,00	0,00	20008,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALI	5,00	0,00	5,00		€ 112.029,25	€ 39.411,89	€ 151.441,14	
Assunzioni 2020 tempo determinato								
CTG	TEMPO PIENO	mesi/anno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa totale annua	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE	NOTE
C	3	0,25	0,75	22589,01	€ 16.941,76	€ 5.960,11	€ 22.901,87	
TOTALI	3,00	0,25	0,75		€ 16.941,76	€ 5.960,11	€ 22.901,87	

ALLEGATO D.2 alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 19/2020 - Deliberazione n. 31/2020

Tabella cessazioni ed assunzioni anno 2021

Cessazioni 2021								
CTG	TEMPO PIENO	Tempo parziale in tempo pieno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa totale annua	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE	NOTE
D1		0,00	0,00	24602,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
C	1	0,00	1,00	22589,01	€ 22.589,01	€ 7.946,81	€ 30.535,82	Perrino per limiti di età
B3		0,00	0,00	21124,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
B1	1	0,00	1,00	20008,63	€ 20.008,63	€ 7.039,04	€ 27.047,67	Rossi per limiti di età
TOTALI	2,00	0,00	2,00		€ 42.597,64	€ 14.985,85	€ 57.583,49	
Assunzioni 2021 tempo indeterminato								
CTG	TEMPO PIENO	Tempo parziale in tempo pieno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa totale annua	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE	NOTE
D1		0,00	0,00	24602,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
C	2	0,00	2,00	22589,01	€ 45.178,02	€ 15.893,63	€ 61.071,65	Assunzione n. 2 Agenti di Polizia Locale (scorrimento concorso 50% riserva interni) - Turn over con cessazioni stesso anno
B3		0,00	0,00	21124,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
B1	0	0,00	0,00	20008,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALI	2,00	0,00	2,00		€ 45.178,02	€ 15.893,63	€ 61.071,65	
Assunzioni 2021 tempo determinato								
CTG	TEMPO PIENO	mesi/anno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa totale annua	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE	NOTE
C	3	0,25	0,75	22589,01	€ 16.941,76	€ 5.960,11	€ 22.901,87	
TOTALI	3,00	0,25	0,75		€ 16.941,76	€ 5.960,11	€ 22.901,87	

Tabella cessazioni ed assunzioni anno 2022

Cessazioni 2022								
CTG	TEMPO PIENO	Tempo parziale in tempo pieno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa totale annua	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE	NOTE
D1	0	0,00	0,00	24602,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
C	0	0,00	0,00	22589,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
B3	0	0,00	0,00	21124,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
B1	0	0,00	0,00	20008,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALI	0,00	0,00	0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Assunzioni 2022 tempo indeterminato								
CTG	TEMPO PIENO	Tempo parziale in tempo pieno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa totale annua	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE	NOTE
D1	0	0,00	0,00	24602,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
C	0	0,00	0,00	22589,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
B3	0	0,00	0,00	21124,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
B1	0	0,00	0,00	20008,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALI	0,00	0,00	0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Assunzioni 2022 tempo determinato								
CTG	TEMPO PIENO	mesi/anno	TOTALE EQUIV.	Spesa per unità su base annua	Spesa totale annua	CONTRIBUTI ed IRAP (tot. 35,18%)	SPESA TOTALE	NOTE
C	3	0,25	0,75	22589,01	€ 16.941,76	€ 5.960,11	€ 22.901,87	
TOTALI	3,00	0,25	0,75		€ 16.941,76	€ 5.960,11	€ 22.901,87	